

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail livio@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXI - n. 8 - 18 novembre 2018



XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

PAROLA DI DIO

La liturgia di oggi ci propone la parte finale del discorso profetico di Gesù che occupa tutto il capitolo 13. Il cosiddetto "discorso escatologico" riguarda il tempo successivo alla vicenda terrena di Gesù: cosa accadrà? Gesù profetizza che il tempio di Gerusalemme andrà in rovina, che ci saranno eventi che causeranno grande sofferenza agli umani e che, alla fine, il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria per compiere il giudizio ultimo e definitivo.

Oggi leggiamo l'annuncio della venuta gloriosa del Messia, quando si sarà verificata la distruzione del tempio e sarà passato il tempo della storia, nella quale guerre, calamità e persecuzioni si faranno dolorosamente presenti nella vita di uomini e donne. Dopo la terribile prova che investirà l'intera umanità, il popolo di Israele e la chiesa del Signore, ci sarà uno sconvolgimento di tutto l'assetto dell'universo creato. Le parole di Gesù – che non ci devono spaventare – rivelano la verità di questo mondo che Dio ha creato, voluto e sostenuto, ma che avrà un termine, una fine: come c'è una fine personale, la morte, così ci sarà una fine di questo mondo. Queste immagini non vogliono significare distruzione, decomposizione, scomparsa della materia, ma la fine degli attuali assetti della creazione, in preda alla sofferenza, al male e alla morte, per una ricreazione, una trasfigurazione che non riusciamo neppure a immaginare.

Proprio in questa "crisi" cosmica si manifesterà il Figlio dell'uomo, non sappiamo in che forma contempleremo il Signore veniente; possiamo solo dire che allora lo riconosceremo tutti, anche quelli che durante la loro vita non l'hanno mai riconosciuto nel povero, nel malato, nello straniero, nel carcerato, nell'ignudo.

Quando questo accadrà? In un giorno che nessuno conosce, eppure è un giorno certo, è una promessa di Dio che si realizzerà. I discepoli di Gesù non devono dunque chiedere "quando?", ma devono piuttosto chiedersi se loro stessi saranno pronti ad accogliere quell'evento della venuta di Gesù come salvezza, se saranno capaci di gioirne, se avranno saputo sperare con perseveranza in quell'ora: un'ora che è un segreto, perché neanche l'uomo Gesù la conosceva, e neppure gli angeli, ma solo il Padre. Per questo i credenti imparino a osservare la storia con spirito di discernimento, leggendo i "segni dei tempi".

(riduzione e adattamento da un commento di Enzo Bianchi a cura della Redazione)



LE LETTURE DI OGGI

Daniele 12,1-3; Salmo 15; Lettera agli Ebrei 10,11-14.18; Marco 13,24-32

**LA MADONNA
DELLA SALUTE**
mercoledì 21 novembre

**NELLA NOSTRA
PARROCCHIA**

- ore 10.00 s. messa
 - ore 18.30 recita del Rosario
- (non si celebra la s. messa della sera)

**LE CELEBRAZIONI
IN BASILICA A VENEZIA**

Venerdì 16 alle 11.00 è stato aperto e benedetto il Ponte Votivo. Di seguito pubblichiamo il programma delle celebrazioni.

Oggi, domenica 18 vengono celebrate ss. messe ad ogni ora dalle 8.00 alle 12.00 e nel pomeriggio alle 15.00 e alle 16.00. Alle 18.30 preghiera del Vespro e Adorazione Eucaristica.

Lunedì 19: ss. messe ore 10.00 – 11.00 – 16.00 e 17.00. Alle 15.30: recita del Rosario.

Martedì 20: ss. messe ogni ora dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00.

Alle 14.30: apertura del pellegrinaggio cittadino; alle 19.00 il pellegrinaggio dei giovani guidato dal Patriarca.

Mercoledì 21: ss. messe ogni ora dalle 6.00 alle 20.00.

Ore 10.00: s. messa solenne presieduta dal Patriarca

Ore 22.30: recita di Compieta.

Giovedì 22: ss. messe ore 10.00 – 11.00 – 15.00 e 16.00

**IL PELLEGRINAGGIO
dei giovani**

martedì 20 novembre – ore 18.15

Ricordiamo quanto già annunciato due domeniche fa. Il ritrovo è fissato per martedì 20 novembre alle 18.15 in Piazza San Marco, dove verrà consegnato un cartoncino con la preghiera conclusiva e un bastoncino rosso luminoso. Il titolo del Pellegrinaggio – guidato dal Patriarca Francesco è *“Maria, donna forte nella fede”* e un’attenzione specifica alla testimonianza di tanti cristiani perseguitati per la propria fede in molte parti del mondo.

Il Pellegrinaggio, è organizzato insieme alla Fondazione Pontificia *Aiuto alla Chiesa che Soffre*. Il Pellegrinaggio vivrà un forte momento simbolico, con la testimonianza di Mons. Botros Fahim Awad Hanna, Vescovo Copto Cattolico della diocesi di Mynia in Egitto.

E per dare visivamente un segno alla città – grazie anche al sostegno dell’Amministrazione comunale e di altri soggetti istituzionali – la Basilica della Salute e altri palazzi e monumenti veneziani verranno illuminati di rosso, il colore liturgico del sangue dei martiri.

Prima della tradizionale preghiera di affidamento alla Madonna, i giovani della Parrocchia Copta-Ortodossa di Venezia pregheranno con un loro canto tradizionale mariano (in italiano).

Non si entrerà in Basilica una volta giunti alla Salute, ma ci si disporrà sul piazzale seguendo le indicazioni del servizio d’ordine. Si potrà entrare per la venerazione della Madonna **solo dopo la preghiera finale del Patriarca.**

Raccomandiamo la visione del video postato su internet di cui riportiamo il link:

<https://www.youtube.com/watch?v=WJQLVFy1jll>

IL SANTUARIO DI MESTRE

dedicato alla Madonna della Salute

Il Santuario diocesano della Madonna della Salute, di via Torre Belfredo, chiuso per restauri dalla scorsa estate, riapre ufficialmente oggi domenica 18 novembre con la S. Messa presieduta dal rettore mons. Gianni Bernardi. Permarranno tuttavia i ponteggi sulla facciata per dei lavori di messa in sicurezza delle guglie sommitali. **Lunedì 19 ci sarà alle 10.00 la S. Messa con conferimento ai fedeli del sacramento dell’unzione degli infermi;** martedì 20 il Santuario è aperto ininterrottamente dalle 8.00 alle 18.00 e si terranno due celebrazioni eucaristiche alle 10.00 e alle 17.00; **mercoledì 21 novembre,** le Messe si terranno **ogni ora dalle 7.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 20.00.** Al termine di ogni celebrazione ci sarà la benedizione dei bambini; dalle ore 13.00 alle 15.00 la recita del Rosario. Anche giovedì 22 il santuario rimarrà aperto dalle 8.00 alle 18.00 e la Messa verrà celebrata alle ore 10.00

Il Santuario verrà **inaugurato domenica 9 dicembre, alle ore 10.30, alla presenza del Patriarca Francesco Moraglia** che presiederà alle ore 11.00 la S. Messa (2^a di Avvento).

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Oggi si celebra la seconda Giornata mondiale dei Poveri, istituita da **papa Francesco** al termine del Giubileo della Misericordia nel 2016, e dal titolo «Questo povero grida e il Signore lo ascolta» (Sal 34,7).

Nel Messaggio del Papa per questa Giornata si sottolineano in particolare, a partire dal Salmo che gli dà il titolo, tre verbi che caratterizzano l'atteggiamento del povero e il suo rapporto con Dio: "gridare", "rispondere" e "liberare". Nel Messaggio il Papa ricorda inoltre come «in questa Giornata Mondiale **siamo invitati a dare concretezza alle parole del Salmo: "I poveri mangeranno e saranno saziati" (Sal 22,27)**. Sappiamo che nel tempio di Gerusalemme, dopo il rito del sacrificio, avveniva il banchetto. In molte Diocesi, questa è stata un'esperienza che, lo scorso anno, ha arricchito la celebrazione della prima Giornata Mondiale dei Poveri. Molti hanno trovato il calore di una casa, la gioia di un pasto festivo e la solidarietà di quanti hanno voluto condividere la mensa in maniera semplice e fraterna. Vorrei che anche quest'anno e in avvenire questa Giornata fosse celebrata all'insegna della gioia per la ritrovata capacità di stare insieme. Pregare insieme in comunità e condividere il pasto nel giorno della domenica. Un'esperienza che ci riporta alla prima comunità cristiana, che l'evangelista Luca descrive in tutta la sua originalità e semplicità: "Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. [...] Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno" (At 2,42.44-45).

«Invito i confratelli vescovi, i sacerdoti e in particolare i diaconi - conclude il Papa -, a cui sono state imposte le mani per il servizio ai poveri (cfr At 6,1-7), insieme alle persone consacrate e ai tanti laici e laiche che nelle parrocchie, nelle associazioni e nei movimenti rendono tangibile la risposta della Chiesa al grido dei poveri, a vivere questa Giornata Mondiale come un momento privilegiato di nuova evangelizzazione. I poveri ci evangelizzano, aiutandoci a scoprire ogni giorno la bellezza del Vangelo. Non lasciamo cadere nel vuoto questa opportunità di grazia. Sentiamoci tutti, in questo giorno, debitori nei loro confronti, perché tendendo reciprocamente le mani

l'uno verso l'altro, si realizzi l'incontro salvifico che sostiene la fede, rende fattiva la carità e abilita la speranza a proseguire sicura nel cammino verso il Signore che viene».

(fonte: sito della Caritas Italiana)

USCITA INVERNALE ASIAGO

Mancano diverse settimane alla prima settimana del 2019, quindi c'è tutto il tempo per fare novene propiziatorie affinché l'Altopiano di Asiago si ricopra di neve per quei giorni che vanno dal **2 al 5 gennaio 2019**.

Quest'anno la proposta dell'uscita invernale durante le vacanze di Natale è rivolta a **tutti i gruppi delle medie e delle superiori** per fare assieme una esperienza di **fede e amicizia, in un "clima di condivisione, gioia e serenità"**, dove non mancheranno occasioni di svago e sana allegria, come è ben evidenziato nel volantino distribuito nei giorni scorsi, al quale vi chiediamo fare riferimento per le notizie tecniche e per dare l'iscrizione assieme ad un acconto di 50 euro.

Attenzione! Oggi, domenica 18 novembre è il termine utile per presentare l'adesione "compilata in ogni sua parte completa della firma di un genitore"!

Il trasferimento avverrà in pullman noleggiato allo scopo.

Per quanto riguarda la sistemazione logistica, (pensione completa) dovremmo contare sulla disponibilità di una Casa gestita dall'Azione Cattolica. Il condizionale è dovuto al fatto che siamo in concorrenza con un altro gruppo... se dovesse andare buca ci rivolgeremo altrove!

Quota di partecipazione comprendente vitto, alloggio e viaggio non supererà i **150 euro**, mentre altre spese extra come il noleggio slitini, pattini, souvenir, eccetera sarà a carico del partecipante.

Ovviamente i vari gruppi hanno tutto il tempo per organizzare iniziative di autofinanziamento per ridurre la spesa, quindi datevi da fare per organizzare mercatini gastronomici o di chincaglierie natalizie!

LUTTI

Ci hanno lasciato

**BELLUZ MARIO
DAL MORO FLORA**

La Comunità esprime condoglianze ai familiari.

NON SOLO UN BISCOTTO MA UNA CONDIVISIONE!!

San Martino per la Scuola Materna

Domenica mattina, già le 8.00 eppure Elisa protesta: "Mamma! Ma oggi il giorno è arrivato troppo presto!!"

Dopo la colazione raggiungiamo la 'Casa di Gesù' dove già ci aspettano altre mamme, papà e bimbi. Tutti insieme si preparano i tavoli e si dispongono i San Martino preparati con amore dalle mamme e dai papà della Scuola Materna Santa Maria della Pace.

Nonostante i dolci siano molti e la mattinata non manchi di versare un po' di pioggia sui fedeli giunti per le funzioni domenicali, non resta più nemmeno un San Martino già prima della fine della messa delle 11.00.

È stato raggiunto quindi un buon risultato, grazie alla sensibilità e generosità dei parrochiani; il ricavato (di circa €. 500,00) verrà utilizzato per finanziare le attività della Scuola Materna. Oltre a ciò, una personale esperienza che resterà sempre nel mio cuore: Elisa ha visto quanta gioia c'è nell'esser comunità. Una comunità di persone che, da che ho memoria, si vengono incontro reciprocamente come fossero un'unica famiglia.

In queste poche righe, a tutti, un grande grazie per la solidarietà all'iniziativa della Scuola Materna e per l'affetto dimostrato. E che il Signore ci accompagni tutti sempre!

Elena, Marco ed Elisa

Capodanno dei ragazzi 2019

Sei stanco del solito capodanno?...

Allora perché non vieni a passarlo con noi!

Trascorreremo le ultime ore del 2018 insieme con musica, balli, giochi e tante sorprese!

Sono invitati tutti i ragazzi e ragazze dalla prima alla terza media; la festa si svolgerà in patronato dalle ore 19.30 alle ore 1.00.

La quota di partecipazione è di 10€ che comprende cena a buffet.

Quindi cosa aspettate? Venite ad iscrivervi: troverete i foglietti nei tavolini in fondo alla chiesa.

Per informazioni e le iscrizioni rivolgersi a Chiara C. o Sara V. **entro domenica 23 dicembre 2018.**

E mi raccomando invitate anche i vostri amici!!!!

un santo alla volta

SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA

Sono poche le certezze sulla vita di questa bella diciottenne cristiana, figlia di nobili, che vive ad Alessandria in Egitto, a cavallo tra il 200 e il 300 d.C., quando i cristiani erano ancora perseguitati.

Ma la diffusione del suo culto dilaga in Europa qualche secolo dopo la sua morte, avvenuta per decapitazione nel 305.

Caterina è una fervente cristiana, che non si fa problemi a manifestare la sua fede riuscendo anche a far convertire quegli intellettuali alessandrini che avrebbero dovuto convincerla ad abiurare la sua fede per abbracciare il paganesimo.

Ad Alessandria arriva il nuovo governatore di Egitto e Siria Massimino Daia, autoproclamatosi poi imperatore e infine morto suicida nel 313. Il suo insediamento fu accompagnato da feste grandiose, che prevedevano sacrifici di animali agli dei pagani, atti resi obbligatori per tutti i sudditi, compresi i cristiani.

Caterina ovviamente non ci sta, rifiuta il sacrificio e si presenta a Massimino, invitandolo a riconoscere Gesù Cristo come redentore dell'umanità.

Massimino, probabilmente colpito dalla personalità della giovane, convoca un gruppo di intellettuali con il compito di convincere Caterina a venerare gli dei pagani. Ma ottiene il risultato opposto, poiché è Caterina che convince loro a farsi cristiani; Massimino li fa uccidere, richiama Caterina e le propone il matrimonio. La giovane non si arrende e muore decapitata dopo essere scampata miracolosamente ad una tortura.

Il suo corpo viene traslato successivamente a Gebel Musa nella penisola del Sinai, in un'altura che ancor oggi si chiama Gebel Katherin. Da lì le sue spoglie vengono portate in un monastero a lei dedicato, sotto quel monte.

Se la sua biografia è poco attendibile, è fuori discussione la realtà di un culto che si è diffuso anche fuori dell'Egitto e la troviamo raffigurata a Roma in San Lorenzo, a Napoli nelle catacombe di San Gennaro, in Francia e un po' in tutta Europa.

In Francia, Caterina diviene la patrona degli studenti di teologia e la titolare di molte confraternite femminili.

La memoria di questa santa è il 25 novembre, cioè domenica prossima.